

La nostra " CASA SAN GIUSEPPE " in PIETRA LIGURE
distrutta - il 29 Giugno 1944-per bombardamento aereo del-
l'arma Britannica -

29 GIUGNO 1944=SOLENNITA' DEI SS.PIETRO E PAOLO - La nostra tranquilla zona di Loano perchè libera di obbiettivi militari pareva felicemente dimenticata nel quadro sinistro delle incursioni di bombardamenti aerei che pur colpirono molti centri di questa nostra stessa provincia.

Senonchè l'incalzare degli avvenimenti di conquista per via di terra della truppa britannica (ormai, dalla Sicilia già alla Toscana settentrinale), sospingeva e serrava sempre più le forze tedesche nell'Italia settentrionale.

Abbastanza numerosi furono i tedeschi che, anche nella nostra piccola città di Loano, dopo una prima sosta nella costruzione del " Curxal " presero domicilio, più o meno permanente, in questa nostra Via Cesarea e nelle case delle campagne limitrofe.

Si succedettero, man mano, anche in Liguria ed in questa nostra zona, più numerose, le incursioni aeree britanniche che soprattutto puntavano a colpire ponti e nodi ferroviari.

Il 29 Giugno, festa S. Pietro, un'incursione aerea ed un successivo vicino sganciamento di bombe, ci metteva tutte in apprensione.

Erano circa le 18,30 quando, finito il bombardamento ch'ebbe breve durata, constatammo che Loano era rimasto incolume. Una nube nerastra, ^{stato ripulito, ma una} però invece saliva ^{innoc} sul fianco delle colline della vicina Pietra Ligure. Il danno, dunque, doveva essere avvenuto colà.

La Rev.ma Madre Generale provvide subito a mandare sul luogo del sinistro qualche nostra Suora onde poter aver subito notizie sul conto di quelle nostre Consorelle.

Purtroppo, la nostra Casa, a Pietra Ligure, non esisteva più. Il bombardamento che dovette aver avuto per obbiettivo il ponte e la ferrovia(, punto da cui la nostra Casa distava soltanto circa un...m.) l'aveva distrutta assieme ad un gruppo di altre case vicine.

quattro bombe ^{di grosso calibro (?)} erano cadute attorno alla Casa senza colpirla, ma il grande spostamento d'aria era bastato per annientarla.

Non restava in tanto insacco di materiale che un gruppo di macerie alla superficie, tanto che, come dissero le suore, non si sarebbe a prima vista conosciuto, se in quel luogo fosse prima esistita una casa. Nessuna traccia, neppure del giardino, dell'orto, delle numerose piante.

Grazie a Dio le sei suore, restarono salve. Tre si trovavano fuori paese di cui due all'assistenza, e quelle in Casa al segno dell'allarme (che da qualche breve tempo a seguito di un primo piccolo mitragliamento aveva preso a funzionare anche a Pietra) s'erano potute rifugiare, in tempo, in un ricovero, verso la collina.

Tutto il contenuto della casa, da cui in giorni precedenti si era esportato ben poco, rimase sepolto sotto le pesanti macerie.

Se tanta, per tutto l'insieme, era la pena, grandissimo era il dolore della Rev.ma Madre Generale e di tutta la Comunità sapendo che anche il Tabernacolo che racchiudeva le Sacre Specie era stato coinvolto sotto le rovine.

Sin dalle prime ore della mattina appresso un ^{piccolo} gruppo di suore volenterose cui virtù e sacrificio diede una forza di volontà superiore alle stesse forze fisiche, lavorò indefessamente, col lavoro del proprio braccio, sopra e dentro il cumulo delle macerie per rintracciare le Sacre Particole. E Gesù premiò tanto sudore e tanta fatica che non volle vana, donandoci la consolazione e la soddisfazione grande di lasciarsi ritrovare. Era il 1° Luglio.

Il Tabernacolo di marmo rotto e disperso nelle sue parti, ma la veste d'imbottitura che dentro lo rivestiva, fatta di carta e seta fu ritrovata intatta e a modo di borsa racchiudeva il S. Ciborio (schacciato in parte) e le Sacre Ostie.

L'istante di quel Divino ritrovamento fu pieno d'entusiasmo e di viva commozione.

Venne chiamato il Rev. Presvosto di Pietra che provvide a portare il SS.mo Sacramento nella sua Chiesa.

Un'Ostia, forse ancora, ^{non si sa se} ~~ferse~~ si sguggita alla pressione della borsa nel tirarla verso la superficie o per quale altro motivo, venne trovata dalle suore vicino a dove erano state tratte le altre, quando il Sacerdote era già ripartito. Per una combinazione transitava in quell'istante sulla strada pubblica un giovane Sacerdote. Dalle Suore gli venne fatto cenno di avvicinarsi e gli affidarono ^{avvolto in un lenzuolo} il prezioso Dono.

10012
"Potrà portare la Particola qui alla vicina Parrocchia" le consi-
gliò una Suora, ma quello per quel senso di gelosia santa per la
divina predilezione toccatagli in tanto fatto, subito rispose: "Oh nò, nò !
-tra un fratecciano della Lucia del convento.
LO porto nel mio Convento !" E Gesù tratto dalle macerie, ritornò
in due nuovi Tabernacoli, ancora a benedire, a perdonare, a conso-
lare !.

Le Suore già della Casa di Pietra Ligure sono state alloggiate
a questa Casa di Loano.

L'Autorità competente fin'ora ha potuto darci ben poco aiuto
nell'opera di disotterramento del mobilio, biancheria ecc. ecc. del-
la casa sinistrata. ~~Le belle Statue della Cappella, e gli arredi~~
~~saeri~~ I RR. Padri di questo Convento di Loano, hanno cercato di dar
ci un po' d'aiuto in tanta opera pietosa, mandando, in qualche tempo,
~~un~~ fratelli laici per il lavoro.

× Più volte al giorno, il carretto di questa Casa, torna da Pietra
con il carico degli avanzi più o meno utilizzabili del disastro che
man mano si rinengono, dopo un enorme lavoro per lo spostamento del
materiale. Degli arredi della Cappella, delle belle Statue, non ri-
ma che qualche povero avanzo.

Il gruppo delle nostre suore che sanno così mirabilmente lavora-
re per amore alla Comunità con una dedizione ammirata dagli stessi
passanti, proseguono, ogni giorno, quasi sole, quell'opera faticosa e
meritoria.

11. Luglio - ripetuto il bombardamento